

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunto le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pezzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in 10 Pagine Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 26 Maggio

SINTOMI

Constatiamo col massimo piacere come nei lavori alla Camera c'è un indirizzo a un sistema nuovo. Se la Camera ha dovuto da ultimo perdere del tempo per deficienza di materia pronta, lo si deve ritrovare soltanto nei residui della precedente crisi e del sistema predominante del prometter lungo coll'attendere corto. Adesso invece quando c'è il lavoro pronto si pensa a sbrigarlo con tutta sollecitudine.

Le commissioni parlamentari si sono poste all'opera con febbrile attività; hanno a sé davanti tutta la materia per liquidare un doloroso passato, per quanto riguarda tutte le pubbliche amministrazioni, affinché la nuova sessione trovi sbarazzato il terreno e possa attuare anche serie riforme civili e politiche che il paese attende ansioso.

Basta poi vedere come la Camera si adopera nelle pubbliche sedute. Tre giorni bastarono per la discussione del bilancio degli interni, appena due per quello dei lavori pubblici; uno per quello del tesoro.

Perché tanta fretta? forse si votò alla cieca?

Tutt'altro; le discussioni ci furono e serie, ma non divagarono punto in chiacchiere, mentre si stette ai fatti. Così poterono essere infinite le raccomandazioni pel bilancio dei lavori pubblici e adeguate furono le risposte del ministro Saracco.

Nella discussione del bilancio degli interni le risposte servirono proprio ad aprire gli occhi a nuovi orizzonti con un vero vasto programma amministrativo.

Mentre in passato, sopra nessun problema serio e sopra nessuna riforma utile, si potevano ottenere dichiarazioni e affidamenti concreti, nella presente congiuntura, con manifesta soddisfazione della assemblea, si è avuto tutto il contrario.

L'on. Depretis, ad onta del suo forte intelletto e della sua grande esperienza, rifuggiva quasi — si può dire — dalle innovazioni amministrative come dalle riforme politiche — e rimandava poi sempre, com'è nell'indole del suo carattere, ogni risoluzione vigorosa, ogni iniziativa feconda, di anno in anno, di sessione in sessione, e perfino — secondo è avvenuto colla legge Comunale e Provinciale, con quella dei Ministeri, e con parecchie altre — di legislatura in legislatura — sicché tutto rimaneva paralizzato e nulla camminava più, nulla si avanzava, nulla procedeva. — Nessun impulso spingeva più la macchina dello Stato.

Anzi i criteri stessi che, a proposito di questo o quel problema, egli talvolta annunciava, non giungevano, di solito, ad uscire dallo

stato di teoria, e rimanevano quasi sempre senz'eco nella azione del Governo.

Ora questo sistema va a cambiare, o si potrebbe dire è già cambiato.

I ministri Saracco e Crispi in tutte le questioni che si riferiscono ai servizi pubblici, o ad un migliore andamento dell'amministrazione, o alle funzioni più elevate del Governo, hanno delle idee precise e sicure — e sono risoluti ad attuarle. — Questo fu sempre uno de' loro maggiori pregi e costituiva, anche quando sedevano sui banchi dell'opposizione, una grande forza per loro.

E nella discussione del proprio bilancio ne hanno dato la più chiara prova, ed ha confermato la opinione che della loro mente avevano amici ed avversari.

I deputati sentirono perciò il bisogno di adattarsi al nuovo sistema; divennero tutti meno parolai, e se qualcuno voleva dare sfogo alla propria parlantina, come l'on. Cavalletto, sentì chiamarsi a fare di necessità virtù ed attenersi anch'egli alla sobrietà del linguaggio.

È il sistema parlamentare inglese che ispira la Camera nostra in questo nuovo sistema; e non ci resta senonché fare voti affinché non lo si abbandoni ma nello stesso si prosegua. Così soltanto i lavori parlamentari riusciranno proficui; il paese poi ne comprenderà la serietà tutta e tornerà pel parlamentarismo a nutrirsi di quella fiducia che invero era adesso nel paese nostro svanita del tutto.

Lo constatiamo con piacere, come con piacere lo rileva il paese che era stanco delle chiacchiere e delle promesse non mantenute e fatte tanto per sbarcare il lunario; il paese vuole fatti, fatti e fatti.

LA CONCILIAZIONE

Come dissero fino dall'altro giorno i nostri telegrammi nella sua allucinata pronunziata nel Concistoro segreto, Leone XIII parla apertamente della conciliazione, senza rivendicazioni del potere temporale.

Dopo esposto le fasi della conciliazione con la Germania, parla della pacificazione con l'Italia, e dice:

«L'esortazione ci viene da molte parti di pacificarci con l'Italia congiunta da Dio al romano pontificato con tanti strettissimi vincoli. Noi pure di cemmo e domandammo più volte che le coscienze degli italiani potessero ridivenir tranquille chiamando successo il discordio fra l'Italia e il pontificato.»

«Laonde quando potrà farsi con incolumità della Giustizia e della dignità della sede apostolica, vessata non tanto dalle offese popolari quanto dalla persecuzione delle sette che abbiamo dissidenti; quando la condizione delle cose possa aprire adito alla concordia, e il pontefice non sia soggetto a veruna autorità e goda sicura e vera libertà, questa potrà verificarsi. La qual cosa volendo giudicar retamente, non può recar verun nonamento agli interessi italiani; all'opposto, accresce l'incolumità e la prosperità del paese.»

E così la cosa cammina, per divenire, quando meno si crederà, un fatto compiuto. Intanto la maggioranza degli avversari continuano a combattere le conciliazioni col limitarsi nell'asserire che essa... è possibile!

CRISI FRANCESE

Continua la crisi francese, e la confusione è massima, non sapendosi come la debba finire.

Eppure un ministero è necessario anche pel nuovo incidente ai confini, ove i tedeschi si impadronirono di due francesi. Queste stuzzicature non si sa ove possano finire, sebbene quest'incidente non sia della importanza dell'incidente Schnaebels.

Su questo proposito Folchetto scrive al *Fanfulla*:

«In realtà tutto quello che avviene in Francia da sei mesi è una lotta per e contro Boulanger.»

Quando il sig. Herbertte andò a Berlino «aveva in tasca la dimissione del generale Boulanger» — arrà suprema della pace. L'ha ancora... ma non può tirarla fuori. Ecco la parola della sciarada.

De Freycinet si dimise sei mesi fa per far cadere Boulanger — e questi restò. Si rovesciò Goblet e per lo stesso scopo — e la pubblica opinione impone che Boulanger rimanga. Ora il sig. De Freycinet fa una finta ritirata per potersi sbarazzare. Ci riuscirà? Lo vedremo. A quale costo e con chi sa quali incidenti «alla *Lohengrin*» — lo sapremo di poi.»

Il *Secolo XIX* di Genova offre poi l'elenco dei giornali parigini che si schierarono pro e contro Boulanger.

In favore: *Petit Journal, Euterne, Intransigeant, Petit Parisien, Revanche, Cri du peuple, France, Paris, Evénement, Le XIX Siècle, Voltaire, Souveraineté, Pays, Gil Blas, Action, Rapet, Soir, Mot d'Ordre, Echo de Paris, Reveil, Matin, Nation.*

Contro: *Figaro, Débats, République Française, Autorité, Temps, Paix, Soleil, National, Radical, Univers, Monde, Petit, Caporal, Gazette de France, Français, Patrie, Defense, Observateur, Moniteur Universel, Petit Moniteur, Petite-Presse, Gaulois.*

Sono dunque 21 giornali per Boulanger, e 22 contrari.

Ve ne sono inoltre 4 neutri: *Le Matin, Liberté, Siècle e Telegraph* — e uno incerto: *La Justice.*

L'agitazione non si limita però a Parigi, ma si estende ai dipartimenti donde giungono continue manifestazioni in favore di Boulanger.

Chi vincerà? la stessa nomina di Boulanger senza altre decisioni non è, nel fondo, che una continuazione dell'attuale crisi? E non converrebbe forse che Boulanger si eclissasse per un istante fino al momento di riprendere libero col programma annesso al suo nome il potere?

Brutto sintomo intanto è questo: che gli opportunisti accennano ad accordi cogli orleanisti; conviene adunque che i veri repubblicani serrino le file.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 25

Presidenza: Biancheri

Si comunica una lettera colla quale il deputato Sella dà le sue dimissioni.

Per proposta di Mosca non si accettano, accordandosi invece un congedo di 2 mesi.

Si approvano senza discussione, gli articoli del disegno di legge sul riordinamento della P. S. a piedi.

Si approvano altre leggi secondarie. Faldella svolge un'interpellanza al Guardasigilli per sapere se di fronte

agli errori giudiziari constatati o denunciati autorevolmente, egli intenda di proporre con un particolare progetto, una riforma della procedura penale per allargare l'istituto della revisione, conformemente ai voti della scienza.

Zanardelli risponde che nel nuovo codice penale si introdurrà un provvedimento per estendere l'istituto di revisione.

Faldella non accetta la dilazione. È approvato a scrutinio segreto il bilancio dei lavori pubblici, con voti 150 contro 50.

Levasi la seduta alle ore 3.15.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 25

Presidenza: Durando.

Corle dichiara che svolgerà la sua interpellanza sugli avvenimenti d'Africa durante la discussione delle leggi militari.

Vengono approvati i primi dieci articoli della legge per i provvedimenti a favore dei danneggiati dai terremoti di Genova, Porto Maurizio e Cuneo.

L'art. 11 riferibile al tempo utile per le iscrizioni ipotecarie per proposta di Vitelleschi appoggiata da Auriti e combattuta da Grimaldi e Cremona, viene rinviato all'ufficio centrale.

Vengono approvati poi, senza discussione, i successivi articoli, ma la votazione risulta nulla per mancanza di numero legale.

Levasi la seduta alle ore 5.45.

La cifra delle pensioni

Dal bilancio preventivo del Ministro del tesoro pel 1887-88 risultano le seguenti cifre pel servizio delle pensioni:

Pensioni vecchie L. 40,171,473 48

Pensioni nuove » 25,159,331 10

L. 65,330,804 58

La somma delle pensioni sull'esercizio precedente era di L. 3,835,631 58 inferiore alla somma ora proposta. Nell'aumento delle pensioni figurano per lire 100,000 i recenti stanziamenti per le vedove e gli orfani dei Mille (legge 26 dicembre 1886). Quasi 66 milioni di spese per le pensioni sono una cifra ben grave sul bilancio; e la relazione della Commissione del bilancio a ragione nota che «l'effetto disastroso dell'incremento continuo della spesa per le pensioni dovrà, o presto o tardi, produrre i suoi dolorosi effetti sulle finanze dello Stato.»

E allo stesso riguardo la Commissione soggiunge: «... E se si tiene conto della prospettiva di altre maggiori spese derivanti dalle previsioni, si scorge quale avvenire si vada man mano preparando a questa categoria di spese... Di tale rapido incremento degli stanziamenti per servizio delle pensioni deve preoccuparsi la Camera, e soprattutto il Ministero, al quale spetta studiare i mezzi per porre freno ai continui accrescimenti di questa spesa.»

Nella somma totale delle nuove pensioni, il Ministero che figura per una cifra maggiore è quello della guerra che domanda nuove pensioni per la somma di 10 milioni. Il Ministero meno esigente è quello degli esteri che domanda nuove pensioni per lire 104.000.

Le obbligazioni ferroviarie

Le trattative per l'emissione dei titoli ferroviari possono ritenersi ormai chiuse. Il ministro Magliani ed i rappresentanti dei principali Istituti bancari firmeranno la convenzione, di cui diamo un sunto.

L'emissione rappresenta un capitale effettivo di 200 milioni in versamenti rateali.

Le Società ferroviarie e per esse la Banca Nazionale del Regno, rappresentata dal commendatore Grillo direttore generale, e dal conte Belinzaghi presidente del Credito mobiliare,

representato dal comm. Bassi, e la Banca generale del senatore Allievi, assumono la garanzia di un prezzo a forfait, il quale assicuri allo Stato un vantaggio di parecchi punti (4 punti e mezzo circa) al disopra del corso attuale della rendita 2 per cento, tenuto conto da una parte dell'ammortamento dei titoli e dall'altra della spesa di circolazione, e in modo che il saggio di emissione di ragguagli a un disprezzo al 4 per cento netto per 100 lire di capitale effettivo.

Tutte le spese sono a carico degli assuntori — i quali si obbligano ad aprire una pubblica sottoscrizione nel Regno e all'estero.

Sul maggior pezzo, che si venisse ad ottenere dal pubblico, dedotte le spese e un premio di garanzia, la metà andrà a beneficio dello Stato.

L'efficacia di questo patto deriverebbe naturalmente dalle condizioni del mercato, il miglioramento delle quali gioverebbe anche allo Stato, il quale, in ogni caso, è garantito contro l'eventualità contraria.

Il prezzo di concessione, quello che incasserà lo Stato, netto di ogni spesa, all'infuori della precedente condizione, è fissato in lire 307 50 per ogni titolo di 500 lire di valor nominale, fruttante il 3 0/0.

La malattia di Fritz

Tempo fa si era sparsa la voce che il principe ereditario di Germania aveva una grave malattia alla trachea. In fatto egli non poteva più parlare che a bassissima voce.

Ma il principe andò a Berlino e Senonché ora le voci sinistre ricominciarono; all'ultima rivista di truppe a cui andò il vecchio imperatore, il principe non poté partecipare perché malato. Egli aveva quasi riperduto la voce.

Poi si seppe che il celebre chirurgo inglese Mackenzie era venuto per un consulto coi medici più illustri di Berlino. Infatti il principe si assoggettò ad un'operazione; all'estrazione fu eseguito felicemente; ora le inquietudini si sono rinnovate perché altri piccoli polipi si vennero manifestando sul collo del principe. Anche questi furono felicemente operati. Così ogni pericolo sembra scomparso — ma non si sa ancora se il principe Fritz andrà a Londra per assistere al giubileo della Regina.

Un telegramma privato da Berlino dice:

Il dottor Talbot fece un'operazione al collo del principe ereditario. Il medico asportò una piccola escrescenza che si era formata sulla corda vocale.

Il professore deputato Vichow analizzò l'escrescenza asportata ed avendola trovata innocua i medici giudicarono inutile proseguire la operazione per asportare altre piccole escrescenze.

I medici giudicarono che per vincere il male bastano i rimedi ordinari.

Corriere Veneto

Conegliano. — È giunta la notizia che l'autorità di pubblica sicurezza di Barcellona in Spagna, è riuscita ad arrestare il sig. A. di Conegliano, contro al quale fu spiccato mandato d'arresto dal tribunale di Conegliano stesso; essendo il signor A. imputato di falso e di truffa. Si fanno le pratiche per l'estradizione, eseguite le quali, l'arrestato sarà condotto a Conegliano dove perdura la impressione dolorosa delle azioni che gli si attribuiscono che sorprendono tutti.

Schio. — Per iniziativa del Comitato Agrario ebbe luogo una pubblica conversazione, sui mezzi per combattere la peronospora viticola e sul confezionamento dei vini prodotti con uve curate mediante l'idrato di calce, o col solfato di rame, od altre miscele anticrittogamiche.

Presiedeva l'adunanza il deputato Toaldi il quale, con forma gentile

presentò alla assemblea l'illustre professor Comboni, a cui spettano gli onori della giornata.

Venezia. — È aperto il concorso a cinque posti gratuiti e nove semigratuiti vacanti in questo Convitto Nazionale Marco Foscarini, e a quelli di risulta.

Questi posti saranno conferiti per esame, al quale non saranno ammessi se non quei giovani che avranno comprovato: di appartenere a famiglia di scarsa fortuna; di godere i diritti della cittadinanza italiana; di aver compiuto gli studi elementari, e di non oltrepassare il dodicesimo anno di età nel giorno in cui si apre il concorso.

Al requisito dell'età è fatta eccezione per giovani che siano alunni del Convitto suddetto o di altro parimente governativo.

Corriere Provinciale

Esposizione di animali in Este

Oggi si inaugura in Este nel Foro Boario la preannunciata esposizione circondariale di animali che continuerà domani e posdomani.

Sono stabiliti premi in medaglie d'oro, d'argento, di bronzo e denaro.

L'esposizione-fera è divisa nelle seguenti tre classi: I.^a puledri di qualunque razza nati ed allevati nel circondario; II.^a bovini di razza pura pugliese nati ed allevati nel circondario; III.^a pecore di razza padovana nate ed allevate nel circondario.

A cura del Comitato venne pure promossa una mostra, fuori concorso delle macchine agricole usate nel circondario.

A formare la Giuria per l'aggiudicazione dei premi furono nominati i signori prof. dott. Giuseppe Tampellini di Modena, il dott. G. B. Romano d'Udine e il dott. Luigi Galdiolo di Padova.

Iersera poi pervenne da Este il seguente dispaccio:

« È assicurato l'esito della Esposizione Fiera di animali che avrà luogo nei giorni 26, 27 e 28 corrente sia per la qualità dei cavalli che formano una inimitabile mostra equina sia per la ricchezza di ogni aspettativa. »

Da Galliera Veneta

25 maggio.

UN SINDACO MODELLO!

Il signor Isolato Filippo, sindaco di Galliera Veneta, alle interpellanze o richiami all'ordine fatti dai Consiglieri risponde che non conosce la legge, nè è obbligato a conoscerla.

I suoi amministrati e specialmente i Consiglieri lo raccomandano non soltanto al Prefetto affinché non voglia accettare le più volte date rinunce, solo però per burla, ma anzi affinché sia riconfermato per le sue confessioni ingenue, e troppo vere.

APPENDICE

32

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

Metteva su un cappellino come nessun'altra avrebbe saputo fare: i nastri, le penne prendevano sotto le sue dita una grazia, un'eleganza incomparabile.

Una mattina, un signore di modi signorili, generoso come un principe, quando i principi sono generosi, avvolto in un mantello come un feudatario di Van Dyck o di Rubens, entrò nel magazzino delle vecchie modiste, colle quali stava in amichevoli relazioni.

Fece chiamare la signorina Germana nel salotto e le disse:

— Che età avete, fanciulla?

— Diciannove anni.

— Volete entrare nella nostra casa? Si dice tanto bene di voi, che io m'interesso del vostro avvenire. Venite. Vi farò una buona posizione, e, col tempo, degna di voi.

Quel personaggio dalla figura imponente e dai modi cortesi era l'illu-

Er dire che detto signore pretende nientemeno che di essere immortalato con una epigrafe da collocarsi nello stabilimento scolastico per suoi non comuni talenti, facendo sperdere al troppo esausto bilancio comunale qualche centinaio di lire per detto intento!

I commenti ai troppo buoni amministrati da detto sindaco ai quali speriamo dovrà rispondere alle belle promesse fatte nel suo programma spedito alle stampe quando abbia ad assumere il mandato di sindaco.

???

Cronaca Cittadina

Ferrovia Padova-Montebelluna

Valeva proprio la pena che Comune e Provincia di Padova tanto operassero e spendessero per la costruzione della linea Campo S. Piero Montebelluna, se si doveva poi giungere al risultato odierno.

Anzitutto senza l'allacciamento alla ferrovia che mette a Belluno e senza le relative coincidenze de' treni quella linea non ha proprio ragione d'esistere. — L'aver posto siffattamente il carro avanti i bovi, non fu certo né cauto né pratico da parte d'alcuno. — Come mai si sacrificano in tal modo Province e Comuni dissanguati alle ingorde cupidigie di private società?

Ma, astrazione fatta da questo punto vitale di sempre maggiore pregiudizio per la nostra Città, viaggiando in ferrovia, e pagando da ferrovia, non è assolutamente permesso assoggettare il viaggiatore alla via-cruis che deve fare per recarsi a Montebelluna.

Si parte da Padova con un treno languente e dopo tre fermate, quasi sempre negative, si arriva a Campo S. Piero ove v'attende una sosta di quarantadue minuti. — Subita questa gravissima noia, si monta nel treno di Montebelluna, ma, giunti a Castelnuovo, vi coglie un'altra fermata di circa venti minuti; guai se c'è poi ritardo, come spesso succede, nella linea Treviso-Vicenza; s'avrebbe tempo di giocare tresette in giro!

Quando Dio vuole, il treno si muove ancora, sempre a rilente, dovendosi ben tosto affrontare la stazione, pure negativa, di Fanzolo.

Finalmente s'arriva a Montebelluna, ove trovate un Casotto indecente — una sala d'aspetto da majal — una scala di legno per scendere dal pendio da rompersi il collo, e, quasi ciò non bastasse, si deve ancora passare a guado uno stagno; e se siete an-

stre Vincenzo Bourat, il fondatore del Gran Saint Germain, primo magazzino del mondo, probabilmente.

— Sembra che voi siate senza famiglia — aveva aggiunto con una commovente bontà. — Laggiù ne avrete una e numerosa. Cercheremo di supplire a quella che avete perduto.

Essa aveva accettato.

Il signor Vincenzo l'aveva presentata all'amico Perrolet, a cui disse qualche cosa piano, e sotto gli ordini diretti del quale essa venne posta.

Quando passava di lì, il sig. Bourat le rivolgeva uno sguardo paterno; senza dir nulla, con un amichevole cenno del capo, e tirava innanzi.

Solo qualche volta la interrogava con una parola:

— Ebbene?

Lei sorrideva e tutto era detto fra di loro.

Essa rivedeva quel passato con tanta chiarezza come se lo avesse nuovamente vissuto.

Il padrone aveva mantenuto la sua parola.

Germana era seconda, e menava una vita felice col suo lavoro; ma il padrone stesso non lavorava forse anche lui?

Non rimaneva egli là dentro dalla mattina alla sera, malgrado la sua immensa ricchezza, a dominare collo sguardo acuto quel dorato alveare pieno d'api laboriose?

cora sani e salvi v'attende un 1/2 kilom. circa per raggiungere il Paese bello e gentile, questo pure danneggiato da tanta insipienza.

Pel ritorno rifate la via-cruis e poi, se vi basta l'animo, dite bene di questa sorta di ferrovie!...

Il tempo. — Dopo il po' di sole di ieri mattina ci siamo rimessi al peggio.

Diluvio quest'oggi fino a mezzogiorno e fa un freddo maledettissimo.

A questo proposito notiamo che il freddo di questi giorni diede occasione ad uno scienziato tedesco di riferire che molte altre volte vi furono dei freddi eccezionali, specie il 10 ed il 20 maggio nell'anno 892 e nel 1148. Nel 1353 nevicò una intera settimana in Slesia ed in Polonia. Nella notte dal 10 all'11 maggio del 1584 vi fu tal freddo in Germania, che il vino nelle botti gelò e gli alberi da frutto perirono. Nel maggio del 1594 gelarono le biade sui campi ed il 12 maggio 1763 gelarono le fontane in Svezia.

In confronto può dirsi che l'attuale freddo... è caldo! Brrr!

Il Canale della Boetta. — Accostandosi la stagione estiva torniamo per la millesima volta a preoccuparci del Canale della Boetta indicato sotto tanti aspetti edilizi ed igienici per l'interramento. Forse a costo di ripeterci torneremo presto a riparlare; intanto è nei riguardi igienici che insistiamo affinché si provveda contro il ripetersi di alcuni sconci lamentati a preferenza, cosicché la gente ivi dappresso abitante non trovi ammorbata da pestifere esalazioni dovute in massima parte per la natura del Canale, ma anche per gettiti di immondizie d'ogni specie. Quei proprietari sfuggono forse ai regolamenti municipali?

Onoranze a Garibaldi. — Oltre ai signori Cristofori e Scaroni i nostri studenti Universitari saranno rappresentati al Pellegrinaggio in Olera alla tomba di Giuseppe Garibaldi anche dal signor Euclide Razzoni eletto dalla sorte.

— Sappiamo poi che l'egregio studente sig. Fioravanti si è dimesso da presidente del Comitato per le onoranze a G. Garibaldi.

Stipendi della Fondazione Dante presso l'Università. — Dovendosi conferire due stipendi uno biennale l'altro annuale di lire 1200 per anno istituiti nella R. Università di Padova col titolo di Fondazione Dante, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il 15 novembre 1887.

Ed ecco che quella lettera veniva a turbare la calma sicura in cui Germana si cullava.

Erano finiti i giorni tranquilli! Resistesse lei o no, la sua vita era avvelenata.

Non le rimaneva che scegliere fra il rimpianto od il rimorso.

Veniva assalito da più parti.

Anche Joselin colla sua foga amorosa le dava pensiero; s'inquietava persino del signor Perrolet, i cui rimproveri e l'avversione ch'ei manifestava pel matrimonio di lei progettato non erano ben chiari.

Stanca, oppressa, finì coll'addormentarsi.

Ma appena cedette al sonno grave ed agitato che segue alle violente commozioni, si destò di soprassalto.

Era l'orologio a sveglia che cominciava la sua musica arrabbiata.

Erano le sei.

Bisognava trovarsi al suo banco alle sette precise, sotto pena di un cattivo punto che essa non aveva mai finora meritato.

Sposata ed indolenzita balzò dal letto e si vestì in fretta.

X.

Quindici giorni erano trascorsi dalla passeggiata a Chantilly.

Germana non aveva più riacquistata la perduta allegria.

Potranno aspirarvi quei giovani soltanto che abbiano compiuto con ottanta riuscita gli studi filosofico-letterari presso l'Università sopraccennata nel corr. anno scolastico o nel precedente, e siano in grado di provare nelle forme volute dalla legge, di essere sprovveduti di beni di fortuna.

I concorrenti verranno sottoposti in un giorno da fissarsi nella seconda metà del novembre ad un esame scritto a porte chiuse.

Vincitore del premio sarà quegli che in detto esame avrà dato miglior prova di sé, esso godrà per due anni dello stipendio, purché si dedichi all'uno o all'altro ramo delle scienze o delle lettere, la cui coltura sembri più opportuna ad onorare la memoria di Dante e a porne in maggior luce la gloria.

A quello poi fra i concorrenti che, dopo il vincitore del premio biennale, riuscirà meritevole di maggiori suffragi sarà conferito un secondo premio Dante di lire 1200 per la durata di un anno, istituito con Reale Decreto del 24 marzo 1887.

Le istanze dei concorrenti saranno prodotte non più tardi del 15 novembre 1887 alla Reggenza insieme agli attestati comprovanti gli studi percorsi e le condizioni famigliari e con una dichiarazione sul genere di studi rispondenti allo scopo della fondazione a cui l'aspirante intende ulteriormente dedicarsi.

Esami di licenza liceale. — Sono avvertiti i candidati per la licenza liceale che il tempo utile per la presentazione delle istanze alle Presidenze dei Licei si chiude col 31 corrente.

Per l'ufficio Tecnico Municipale e precisamente per far parte della commissione incaricata degli esami dei concorrenti all'importantissimo ufficio, ci si riferisce che, in luogo dei dimissionari Romanin Jacur, Dionese, Maestri ecc. sono stati nominati i signori professori Tarazza e Bucchia e ing. Monterumici.

Tiro a segno. — Domenica 29 corrente avranno luogo nel Poligono Militare di Porta Portello esercitazioni regolamentari di tiro per gli iscritti nella Società. Sarà eseguita la quinta lezione ordinaria col seguente orario:

Dalle ore 8 ant. alle 10 ant. riparto scuole.

Dalle ore 10 ant. alle 12 mer. riparto milizia.

Dalle ore 12 mer. alle 1 pom. riparto libero.

Alle ore 1 pom. Gara libera a tutti i soci muniti di tessera.

Lavorava colla medesima attività, ma in questa attività, c'era veramente un po' di quell'agitazione della febbre.

Per le signore, a qualunque grado appartenessero, dalla più umile lavorante della Casa fino alle contesse che giungevano in equipaggi coi lacchè incipriati, ella si mostrava più cortese che mai.

Mostrava una esattezza ancor più grande, poneva ogni sua cura agli affari del suo compartimento, cercando di distrarsi mediante il lavoro; ma, interiormente, era in preda a lotte faticose, e provava una stanchezza, una noia, uno scoramento che ella cercava nascondere, ma che le si improntava sul viso.

Quando per caso passava dinanzi all'ufficio di Joselin o quando lo incontrava nei corridoi, essa chinava gli occhi e fingeva di non vederlo.

S'egli le rimproverava la sua distrazione, lei arrossiva come una scolaretta sorpresa in flagrante marachella e si scusava balbettando:

— Perdonate, pensavo ad una cosa che aveva dimenticato di fare...

Oppure:

— Ho mal di capo, non distinguo più nulla.

Talvolta, quando poteva fermarla un momento egli le diceva;

— Conto i giorni; non ce ne sono più che quarantatré.

Le lezioni arretrate si potranno compiere solo allorché i soci del rispettivo riparto avranno esaurita la lezione prescritta per la giornata; nessun socio però in alcun caso potrà eseguire più di una lezione di tiro.

Via S. Daniele. — Sono cominciati i lavori d'atterramento della Casa già Levi-Minzi in Via San Daniele, cosicché si allargherà un altro tratto di quella ristrettissima via.

Il tratto da allargarsi è però assai breve, cosicché non si farà che risalire di più il bisogno imperioso di allargarla anche in altri tratti.

Fatalmente a Padova si va a spizzico e non si muove mai da un concetto chiaro finanziario; così si finisce colle spendere il doppio e avere sempre lavori incompleti.

Club di Scherma e Ginnastica. — Presso il distintissimo nostro Club di scherma e ginnastica avrà luogo la solenne distribuzione delle onorificenze toccate ai soci del Club nel Torneo Regionale Veneto di Verona.

Tale festa seguirà domenica 29 corr. alle ore 2 pom. nei locali del Club, Stramaggiore, alla presenza delle autorità civili e militari.

I signori soci possono ritirare dalla direzione i biglietti di loro spettanza.

Società filodrammatiche. — Siamo ben lieti di annunziare che fu approvato il progetto di fusione fra le due Società filodrammatiche cittadine « Pietro Cossa » ed « Iride-Concordia ». L'unione delle forze è cosa utilissima e noi ce ne compiacciamo vivamente.

Istituto Musicale. — Programma del concerto che darà la Banda del Comune di Padova, domani 27 c. dalle ore 7 alle 9 pom. in Piazza Unità d'Italia:

1. Polka, N. N.
2. Sinfonia originale, Tassarò.
3. Valzer, Spiriti Leggiadri, Strauss.
4. Atto II.° Parte II.°, La Forza del Destino, Verdi.
5. Pot-pourri, Salvator Rosa, Gomez.
6. Marcia, Palumbo.

Una al di. — Fra Bernardino e il relativo rampollo.

— Papà, come si chiamano quegli alberi così lunghi?

— Si chiamano pioppi, figlio mio!

— E che cosa se ne fa?

— Si tagliano, si segano, e se ne fanno... dei mobili di noce!

Bollettino dello Stato Civile del 23 Maggio

Nascite: Maschi N. 2. Femmine 2.

Matrimoni. — Hanevorf Alessandro fu Alessandro, orologiaio, con Ferrato Cecilia di Antonio, casalinga.

Essa faceva una piccola moina colle labbra, alzava le spalle e se ne fuggiva.

Parecchie volte il giovane l'aveva attesa alla uscita del magazzino, la sera.

E' una strana processione quella di tanti impiegati ed operai uscenti da quel bazar colossale, le cui finestre splendono per fiammelle di gas e luce elettrica, gettando sino ad ora tarda sulla piazzuola e sulle strade circostanti uno sfarzoso riflesso come di un palazzo in festa.

Alle otto precise si sente nel quartiere uno stridulo trambusto.

Sono le pesanti armature di ferro, simili alle saracinesche delle fortezze antiche, che scendono stridendo sulle quattro facciate del monumento.

I marciapiedi si trovano immersi nell'oscurità, mentre l'illuminazione continua nei piani superiori.

Dal di fuori, attraverso i grandi finestroni, si scorge il formicolio dei commessi affaccendati, che si affrettano a mettere a sesto i rotoli di panno, ripiegare le stoffe e coprirle per la notte.

Allora comincia, dinanzi ai principali di servizio, la sfilata pel grandioso portone che mette in via Sèvres e che rimane rischiarato.

(Continua.)

Morti. — Cerchiaro Angelo di Antonio di anni 18 1/2, tappezziere, celibe — Vedova Anna fu Giacomo, di anni 62, ricoverata, nubile — Marangon Perini Santa fu Francesco di anni 72, domestica, vedova — Agostini Girolamo fu Domenico di anni 76 1/2, impiegato, vedovo.

Tutti di Padova.
Leoni Domenico fu Giovanni d'anni 45, civile, vedovo, di Breganze — Rampini Cesare fu Luigi di anni 56, possidente, celibe, di Piacenza.

del 24 Maggio

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 1.

Matrimoni. — Borgato Antonio fu Giuseppe, vasaio, con Pampagnin Emilia chiamata Erminia di Antonio casalinga — Gasparini Luigi di Clemente, uccellatore, con Bottazzo Maria di Liberale, lavandaia.

Morti. — Giunta Delfino di Valeriano di giorni 5 — Rigo Angela fu Daniele di anni 33, casalinga, nubile.

Tutti di Padova.
Bacchiu Beggiora Marianna fu Giovanni di anni 40, villica, coniugata, di S. Martino di Lupatari.

Spettacoli d'oggi

Birreria, Caffè, Ristorante agli Stati Uniti. — Questa sera giovedì 26 dalle 8 1/4 alle 10 3/4 concerto strumentale:

1. Marcia, N. N.
2. Duetto, *I due Foscari*, Verdi.
3. Mazurka, N. N.
4. Quartetto, *Rigoletto*, Verdi.
5. Valtz, *Psiche*, Monidi.
6. Duetto e terzetto, *Ernani*, Verdi.
7. Terzetto, *Lucrezia Borgia*, Donizetti.
8. Polka, N. N.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 26 Maggio

Rendita italiana 5 p. 100	contanti L.	99 65 —
Fine corrente	»	99 70.1/2
Fine prossimo	»	100 —
Genove	»	78 75 —
Banco Note	»	2 01 —
Marche	»	1 24 5/8
Banche Nazionali	»	2190 —
Banca Naz. Toscana	»	—
Credito Mobiliare	»	1012 —
Costruzioni Venete	»	327 50 —
Banche Venete	»	357 —
Cotonificio Veneziano	»	218 —
Credito Veneto	»	274 —
Tramvia Padova	»	—
Guidovie	»	90 —

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

I pittori sono brave persone; malgrado il gran numero delle loro buone fortune, essi hanno il cuore che non si facilmente si dissecca, e vuoi trovare la ragione in ciò, che per mezzo della loro vigorosa intelligenza artistica hanno indovinato che bisognava amare la tal donna per la sua delicata orecchia di conchiglia, e quella ancora per la sua gola stupenda. Essi dettagliano le loro ammirazioni e non le confondono.

Bisognerebbe quindi imitarli nel fisico che nel morale e non dare il nostro cuore che assennatamente, e per un altro in cambio.

Due giorni d'un Almanacco

- 26 Maggio Giovedì** — Muore Gemma Reniero, dotto matematico, veneziano. 1558 — S. Filippo Neri.
- 27 Maggio Venerdì** — Muore Paganini N., celebre suonatore di violino, genovese. 1784 1840 — S. Maria Maddalena.

Varietà agricola

PIANTE CURIOSI

Nel 1886 furono scoperte intere foreste dell'albero butirro nella valle dell'Alto Senegal e dell'Alto Niger.

L'albero butirro rassomiglia alla quercia, il suo prodotto, che serve all'alimentazione degli indigeni, è bianco, compatto e di un sapore squisito.

Si raccoglie il butirro, come da noi i ragazzi raccolgono i frutti degli ipocistiani.

Si fanno essiccare al forno quelle specie di marroni, si rompe la buccia e si impasta il contenuto come per la fabbricazione del pane.

La pasta si mette poi in un vaso pieno d'acqua fredda, la si mescola ben bene e il butirro viene alla superficie, lo si raccoglie e lo si impasta nuovamente per renderlo compatto.

Il butirro vegetale serve alla cucina, all'alimentazione delle lampade ed alla toaletta delle eleganti nigeriane, che uggono i loro capelli ricciuti con quella pomata.

Il butirro non fonde che ad alte temperature, cosa che lo rende più prezioso in quelle regioni torride, nelle quali il butirro animale si fonderebbe come ghiaccio.

Il capitano Gallieni è convinto che tal butirro potrebbe essere usato su grande scala in tutti i paesi d'Europa anche per la fabbricazione di candele steariche e dei saponi.

Immensi foreste attendono d'essere sfruttate.

L'albero da latte. — Più noto del primo, è pure un prodotto della bizzarra flora dell'Africa meridionale.

L'albero latte inciso alla corteccia fornisce un liquido bianco assai refrigerante e nutritivo, che dai naturali è chiamato *tabaida*.

La Guiana inglese possiede pure un altro albero da latte che i naturali chiamano *hiakia*. Quest'albero è assai superiore a quello dell'Africa, e la quantità di latte che produce è grandissima. In quei paesi ove le mucche e le capre sono sconosciute, quell'albero è una vera provvidenza.

L'albero a pioggia. la cui esistenza è confermata dal botanista viaggiatore sig. Sacc, è un albero che vegeta rigoglioso nei terreni sabbiosi, in prossimità dei grandi corsi d'acqua.

Lo si trova nella Colombia; esso ha la virtù di restituire dalle foglie l'acqua soverchia assorbita dalle sue radici e produce dei veri acquazzoni.

Rezzo refrigerante e terapeutico il suo, in quei climi torridi!

Un po' di tutto

Miniere aurifere in Siberia. — I giornali russi annunziano che è stato scoperto un ricchissimo giacimento aurifero in una contrada sino ad ora inesplorata dalla Siberia Orientale a qualche centinaio di leghe da J. kutsch.

Il governo ha mandato degli esperti incaricati di esaminare se si tratta veramente d'una nuova California come assicurano i primi rapporti giunti al ministero delle finanze.

Duello mortale. — Telegrafano da Costantina (Algeria) che in seguito a diverbio due brigadiere dei cacciatori d'Africa, si sono duellati nel quartiere di cavalleria di Mansourah.

Uno d'essi ricevette una puntata per cui dopo un'ora spirò.

Un' esposizione canina. — Si è aperta a Parigi una mostra di cani — ne furono presentati 750.

Un marinaio inglese accoltellatore. — L'altra sera, sulla Calata Federico Guglielmo a Genova, un marinaio inglese, certo Royal, d'anni 26, venne a diverbio con un barcaiuolo genovese.

Dalle parole passò subito ai fatti e tratto un coltello inferse un colpo al fianco destro del suo avversario che fu trasportato all'ospedale in fine di vita.

Il marinaio inglese fu arrestato.

Vendetta di una tradita. — L'altra sera a Napoli, il muratore Antonio Falconetti nel rincasare, veniva aggredito dalla trentenne Bettina Garruto, la quale con un coltello gli produceva una larga ferita al collo.

La Bettina riteneva abbandonata dal Falconetti, dal quale aveva ottenuta formale promessa di matrimonio.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

TEATRO INCENDIATO

Numerose vittime

Parigi, 26, ore 5.05 a. (urg.)

Grande disastro stanotte all'Opera Comique; all'atto terzo della *Mignon* nella scena in cui *Laerte* dà fuoco al teatro ove *Filina* usa le sue civetterie con *Guglielmo*, udissi dal pubblico affollato il grido: fuoco al Teatro.

Difatti il fuoco era stato appiccato da un attrezzista malcauto, mediante accostamento di un fuoco di bengala ad una quinta; la scena incendiò in un attimo e le lingue di fuoco allungandosi verso la platea si appiccarono ai palchii

cui panneggiamenti furono facile esca.

Gli artisti spaventati si gettarono in platea accrescendo lo scompiglio; i professori d'orchestra lasciarono sul sito gli strumenti; il pubblico urlante si lanciò alle porte d'uscita. Signore svenute; molti calpestati; parecchi pazzi di terrore.

Il fuoco intanto invadeva perfino i corridoi.

Accorsero pompieri, sergenti de ville e guardie di polizia cui si unì uno stormo di gente nell'opera di salvataggio. Parigi fu tutta posta in subbuglio; la gente accalcossi sui *boulevards* a contemplare lo spettacolo delle lingue di fuoco elevantisi al cielo.

La catastrofe però fu soltanto ritardata; il teatro fu distrutto dopo essere divenuto un'immane fornace.

Non si possono ancora contare le vittime; senza dubbio sono parecchie tra i calpestati e gli incedenti; rimasero vittime anche parecchi artisti.

Costernazione generale.

VARIE

Roma, 26, ore 8.15 ant.

Gli agrari sono sempre più risolti ad una lotta contro il ministero per provvedimenti finanziari. Si fanno forti della relazione Sallandra dettata nel più smaccato protezionismo eppur riconoscente il deficit. Pure ritenuti sicura la vittoria del ministero, non ostante alcune ostilità anche a Sinistra.

— In seguito ai rapporti Saletta si discuteranno altri provvedimenti per l'Africa.

— Al ministero sono preoccupatissimi per la condizione europea. La stessa emissione delle obbligazioni ferroviarie è fatta per apparecchiarsi i denari di fronte a improvvise eventualità.

— Si fa maggiore l'impressione per l'allocazione papale. I circoli vaticanisti intransigenti sono vivamente sorpresi. Altri vogliono vedervi una manovra.

— Si è radunata la commissione pel monte pensione ai maestri e ritenne sufficienti ai bisogni i fondi raccolti.

— Zanardelli invitò i progettisti pel palazzo di giustizia a presentare i progetti corretti entro settembre.

— Il trattato di commercio col l'Austria si rinnoverà durante le ferie parlamentari. Lo si approverà all'apertura della Camera che vuoi tenere in ottobre.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

New York, 25. — Tre casi di febbre gialla furono constatati a Key-west, di cui due mortali.

Berlino, 25. — Reichstag. Si rinvia alla Commissione il progetto concernente la imposta sui zuccheri. L'assemblea si proroga al 7 giugno.

Parigi, 25. — Si ha da Berlino: Ricevendo la circolare ottomana riguardante la Bulgaria, Bismarck avrebbe detto che lo accordo colle potenze, circa la Bulgaria è difficile causa la divergenza fra alcune potenze.

Cose Russe

Londra, 25. — Il *Daily News* ha da Vienna: Lettere da Odessa raccontano che un nuovo attentato contro lo Czar fu commesso il 18 corrente.

— A Nowcherakask una palla fu tirata contro la carrozza dei Sovrani. Il colpevole fu arrestato. Rifiutò di dire il suo nome. Si crede che sia uno studente.

Pietroburgo, 25. — Un Ukase imperiale diretto al Senato contiene le disposizioni secondo cui gli stranieri non possono acquistare proprietà, ovvero usufrutto di proprietà nelle vicinanze immediate dei porti e della città della Russia.

Scioperi nel Belgio

Charleroi, 25. — Lo sciopero si è esteso stamane al bacino di Charleroi; vi sono 7000 persone scioperanti; sono calmi. Si crede che lo sciopero si estenderà maggiormente domani.

Liegi, 25. — Delle truppe sono partite per Seraing. Lo sciopero è generale nelle officine di Cockerill.

Per l'Egitto

Parigi, 25. — Dispaccio da Costantinopoli dell'analisi della convenzione anglo-turca del 22 maggio che comprende sette articoli.

Le condizioni sono già note, come pure sono note le speculazioni contenute nei protocolli del regolamento. Questo inoltre stabilisce che se il Canale di Suez fosse ostruito, le potenze che aderirono alla convenzione avranno diritto di far passare attraverso il territorio egiziano le truppe per andare dall'uno all'altro mare. Ma la potenza che si troverà in questo caso, potrà mantenere soltanto 1000 uomini alla volta sul territorio egiziano e dovrà informare ventiquattr'ore prima del fatto il governatore del porto d'imbarco. Infine una controlettera stabilisce che se al termine dell'occupazione una potenza mediterranea ricusa di aderire alla convenzione, gli inglesi non sgombereranno.

La crisi francese

Parigi, 25. — Floquet confarsi iersera coi principali uomini politici; egli continua i negoziati.

Una nota dell'*Havas* dice: Floquet farà conoscere oggi a Gravy se accetta o declina la missione di formare il Gabinetto.

Parigi, 25. — Gravy invitò Freycinet a conferire secolui stasera, sulla situazione.

Una nota dell'*Havas* dice: Floquet constatò che la mancanza di alcuni concorsi non gli permetteva di costituire un gabinetto di conciliazione sincera sul terreno delle riforme democratiche; d'altronde egli rimase convinto che le altre combinazioni che furono tentate non erano assolutamente abbandonate. In tali condizioni parlano di un gabinetto così costituito: Duclerc presidente, Ribot esteri, Sausier guerra, o Bourgeois alla marina, Fivard alle finanze.

F. ZON, Direttore

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

FUSTI USATI

non atti a contener vini della tenuta da 50 a 100 litri acquistansi in Via Mezzo Corno N. 1403 vicino al Ponte Molino.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATE N 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

RHUM IGIENICO AL CAFFE

PREPARATO DAL FARMACISTA E. Sertorio - PADOVA

Questo eccellente Liquore ottenuto dopo lunghe distillazioni è perfettamente igienico tonico digestivo. Ha proprietà eccitanti ed è di costo assai inferiore al vecchio Cognac; si raccomanda alle persone che devono intraprendere lunghi viaggi, od esporsi a vicissitudini atmosferiche. Unito a poco zucchero in mezzo bicchier d'acqua dà una bibita aromatica, dissetante, di grato sapore, ottima nei giorni di gran calore ed indispensabile a chi attraversa o soggiorna in località paludose o miasmatiche. Pel suo sapore di Caffè può quindi esser preso anche dopo il pranzo, surrogando la tazza di Caffè od altri Liquori ed essendo anche più economico, inoltre può esser bevuto anche dopo cena perchè facilita la digestione, non irrita il sistema nervoso e perciò non produce insonnia.



GUARIGIONE INFALLIBILE e GARANTITA
DEI
CALLI
AI PIEDI

mediante l'Ecrisontylon Zulin rimedio nuovissimo, di meravigliosa e sicura efficacia.

Prezzo L. UNA al flacone.

SI VENDE PRESSO TUTTE LE FARMACIE

Per domande all'ingrosso scrivere alla Farmacia Valcamonica & Introzzi di G. INTROZZI di Milano, solo proprietario e preparatore dell'Ecrisontylon Zulin.

Per essere certi d'averlo genuino esigere sopra ogni astuccio la seguente firma:

ATTESTATI

Egregio Sig. Zulin,
Il vostro eccellente specifico per i calli è totalmente esaurito, vi prego mandarmene altrettanta quantità. Posso dirvi intanto che riesce magnificamente. Distintamente salutandovi
Genova, 20 Marzo 1883
Chimico Farmacista

Sigg. Farmacisti Valcamonica & Introzzi,
Il vostro Ecrisontylon Zulin è veramente efficace per l'estirpazione dei calli, lo sono persuaso che troverete molto favore presso il pubblico. Vi saluto
Dep. Amico
Rovellata, 22 Luglio 1883
Dot. G. B. GRASSI

Sigg. Valcamonica & Introzzi,
Tormentate orrendamente per un callo ad un piede ed esaurito invano ogni mezzo per liberarmi da tanto spasimo, ricorsi ultimamente al loro Ecrisontylon dopo soli 4 giorni ebbi la soddisfazione di liberarmi affatto da ogni dolore essendomi il callo del tutto estirpato.
Tanto mi preme dire per quel debito di riconoscenza che devo a loro Signori e per rendere maggiormente di pubblica ragione la somma utilità dell'Ecrisontylon con la massima stima
Devotiss.
Pistoia, 21 Giugno 1883.
Conte CARLO ZORZI

G. CUZZERI e C.

PADOVA

(Vedi avviso 4.° pag.)

PROVARE

LA
CONSERVA DI POMIDORO



DEL PREMIATO

Stabilimento a Vapore R. Zanella di Verona
e la si preferirà a qualunque altra qualità.

In Padova si vende nella Drogheria Dal Medico Bonedette Via Boccalerio, Piazza Frutti.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena

Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

UN

Militare congedato

cerca impiego come contabile o segretario in qualche Agenzia, Negozio o Stabilimento industriale: modeste pretese e ottime referenze. — Recapito alla Direzione del giornale *Il Bacchiglione*, Padova.

Una persona

abbastanza istruita desidera collocarsi come dama di compagnia presso qualche signora o in una piccola famiglia tanto in città che fuori. Per informazioni rivolgersi al nostro ufficio.

GOTTA e REUMATISMI

LIQUORE PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.
 Guarigione certa col LIQUORE PILLOLE del Laville della Facoltà di Parigi.
 Il Liquore guarisce gli accessi come per incanto. (2 o 3 cucchiainate da caffè bastano per togliere i più violenti dolori.)
 Le Pillole, depurative, prevenono il ritorno degli accessi.
 Questa cura perfettamente innocua, è raccomandata dall'illustre D^r NÉLATON e dai principi della medicina. Leggere le loro testimonianze nel piccolo trattato unito ad ogni boccetta, che si manda gratis da Parigi o si dà presso i nostri depositari.
 Esigete, come garanzia, sull'etichetta il bollo del governo francese e la firma
 Vendita all'ingrosso presso F. COMAR, 26, rue St-Glande, Parigi.
 DEPOSITO EN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACISTI

ANTICA FONTE PEJO

ACQUA FERRUGINOSA — UNICA PER LA CURA A DOMICILIO

Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte s/m, Trieste, Nizza, Torino e Accademia Nazionale di Parigi.

Il sig. Bellocari di Verona prese in affitto dal Comune di Pejo una Fonte alla quale il Governo, a garanzia del pubblico, impose il nome di Fontano di Pejo per distinguere dalla rinomata Antica Fonte di Pejo dove da secoli vi sono gli Stabilimenti di cura, e accorrono migliaia di persone.

Il Bellocari non avendo smercio della detta Acqua per la sua inferiorità e offrendola col suo vero nome, inventò di sostituire sulle etichette delle bottiglie e sui stampati quello di Unica Vera Fonte di Pejo conservando, per la legalità, sulla capsula il nome di Fontano in carattere microscopico onde non sia veduto. Con questo cambiamento i suoi depositari si permettono di venderla per Acqua dell'Antica Fonte di Pejo a chi domanda loro semplicemente Acqua Pejo avendone maggior guadagno.

Onde togliere ai venditori dell'Acqua del Bellocari la possibilità d'ingannare il pubblico, la sottoscritta Direzione prega di chiedere sempre Acqua dell'Antica Fonte di Pejo ed esigere che ogni bottiglia abbia etichetta e capsula con sopra Antica Fonte-Pejo Borghetti.

La Direzione C. BORGHETTI.

HAIRS' RESTORER

Ristoratore dei Capelli

NAZIONALE

preparato del chimico farmacista A. Grassi

Brevettato con Decreto Ministeriale

Serve mirabilmente a ridonare ai capelli bianchi il primitivo colore, non è una tinta, non unge, non lorda, non macchia la pelle o la biancheria; non fa bisogno di lavare o di

sgrassare i capelli né prima né dopo la sua applicazione, ed è perfettamente innocuo.

Agisce direttamente sui bulbi dei capelli, come riparatore riproducendo artificialmente quella parte di materia colorante che cessa di formarsi nella loro organica costituzione per malattia, per età avanzata e per altre cause eccezionali; ridonando ai medesimi il loro colore primitivo, nero, castagno, biondo, ecc., impedisce la caduta, promuove la crescita e la forza e dona ai capelli il lucido e la morbidezza della gioventù.

Distrugge inoltre le pellicole e guarisce le malattie cutanee della testa senza recare incomodo e merita di essere preferito ad ogni altro preparato che trovasi in commercio, tanto per la sua efficacia, come per i vantaggi che presenta nella sua applicazione e per la economia della spesa, prezzo della bottiglia con istruzione L. 3.

Cosmetico Chimico Sovrano

Ridona alla barba e ai mustacchi bianchi il primitivo colore, biondo, castagno e nero perfetto. Non macchia la pelle, ha profumo agreevole, innocuo alla salute. Dura circa 6 mesi. Costa L. 5.

VERA ACQUA CELESTE AFRICANA per tingere istantaneamente e perfettamente in nero la barba ed i capelli, prezzo L. 4. — Si vendono in Brescia dal preparatore A. GRASSI, trovansi in deposito nelle principali Agenzie, Farmacie e Profumerie del Regno. Si spediscono per tutta Italia franchi di porto con aumento di Cent. 50.

Deposito in Padova: A. Bedon parrucch. prof. Via S. Lorenzo 1090 — I. Faggian parrucch. prof. Piazza Cavour — Sebastiano Tevarotto parrucch. prof. Piazza Unità d'Italia — Bulgarelli Napoleone parrucch. prof. dietro l'Università.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E BINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. Girolamo Pagliano di Firenze.

Si vende esclusivamente in Napoli, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette L. 1,40 cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) L. 1,40 la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor Ernesto Pagliano possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostoché ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di Alberto Pagliano fu Giuseppe, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto Prof. Girolamo, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330

Ernesto Pagliano

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomascheck: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dire farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agenzia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione.

Non più affidarsi ai ciarlatani!!

Tipografia del Bacchiglione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packfond, Alpacca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Caffettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratico degli articoli, offerenti buone referenze o solide garanzie.

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo-Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL-CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F.LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile per i colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il malore mortale, e ricuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo,

T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocchia il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, sogliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Prefetto segue la firma.

3586

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 4° e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 14 anni. Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali. Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno).

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti. Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.



Perchè illudervi !!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. Graves. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale La Venezia S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire 5.50.

Depositi in Padova presso l'Amministrazione del giornale Il Bacchiglione e presso il sig. Bulgarelli profumiere all'Università.